

PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA (PNRR)

Missione 2 Componente 1

Investimento 1.1

“Realizzazione di nuovi impianti di gestione rifiuti e ammodernamento di quelli esistenti”

ACCORDO

**PER LA REALIZZAZIONE DEL CENTRO DI RACCOLTA DEL COMUNE
DI MIRA - ID PROPOSTA MTE11A_00000550**

TRA

IL CONSIGLIO DI BACINO VENEZIA AMBIENTE

e

IL COMUNE DI MIRA

VISTO il regolamento (UE) 2020/2094 del Consiglio del 14 dicembre 2020 che istituisce uno strumento dell'Unione europea per la ripresa, a sostegno alla ripresa dell'economia dopo la crisi COVID-19;

VISTO il regolamento (UE) 2021/241 del Parlamento europeo e del Consiglio del 12 febbraio 2021 che istituisce il dispositivo per la ripresa e la resilienza e, in particolare, l'articolo 4;

VISTO il Piano nazionale di ripresa e resilienza dell'Italia (PNRR), la cui valutazione positiva è stata adottata dal Consiglio del 13 luglio 2021 con decisione di esecuzione n. 10160, notificata all'Italia dal Segretariato generale del Consiglio con nota LT161/21 del 14 luglio 2021;

VISTA la decisione di esecuzione del Consiglio del 12 settembre 2023, che modifica la predetta decisione di esecuzione del 13 luglio 2021 relativa all'approvazione della valutazione del piano per la ripresa e la resilienza dell'Italia;

ATTESO che in data 24 novembre 2023 la Commissione europea, ad esito del processo di riprogrammazione del PNRR, ha adottato la proposta di decisione di esecuzione del Consiglio modificativa della suddetta decisione di esecuzione del 13 luglio relativa all'approvazione della valutazione del piano per la ripresa e la resilienza dell'Italia (COM/2023/765 final);

CONSIDERATO che la predetta proposta di decisione di esecuzione del Consiglio che modifica la decisione di esecuzione del 13 luglio, relativa all'approvazione della valutazione del piano per la ripresa e la resilienza dell'Italia, è stata adottata dal Consiglio ECOFIN nella seduta dell'8 dicembre 2023;

VISTO l'allegato riveduto alla citata decisione di esecuzione del Consiglio del 13 luglio 2021, come da richiamate modifiche e proposte di modifica, recante traguardi/obiettivi, indicatori e calendari in relazione a misure e investimenti del medesimo PNRR e, in particolare, la Misura 2 *“Rivoluzione Verde e Transizione Ecologica”* - Componente 1 *“Economia circolare e agricoltura sostenibile”* - Investimento 1.1 *“Realizzazione di nuovi impianti di gestione rifiuti e ammodernamento di quelli esistenti”* del PNRR, che prevede il miglioramento e la meccanizzazione della rete di raccolta differenziata dei rifiuti urbani, la realizzazione di nuovi impianti di trattamento/riciclaggio di rifiuti organici, multimateriale, vetro, imballaggi in carta, e la costruzione di impianti innovativi di trattamento/riciclaggio per lo smaltimento di materiali adsorbenti ad uso personale (PAD), i fanghi di acque reflue, i rifiuti di pelletteria e i rifiuti tessili.;

VISTI gli obblighi di assicurare il conseguimento di traguardi (milestone) e obiettivi (target) e degli obiettivi finanziari stabiliti nel PNRR riprogrammato e in particolare:

- il target M2C1-16, in scadenza al T2 2026, che prevede: “Le misure proposte devono sostenere la costruzione di nuovi impianti di trattamento e riciclaggio e il miglioramento tecnico di quelli esistenti. Obiettivo delle misure è inoltre realizzare e digitalizzare la rete di raccolta differenziata al fine di sostenere e coinvolgere i cittadini nell'adozione di buone pratiche di gestione dei rifiuti. L'intervento proposto deve portare alla riduzione delle discariche abusive oggetto della procedura di infrazione 2003/2077 da 11 a 0 (ossia una riduzione almeno del 100 %)”;
- il target M2C1-16 bis, in scadenza al T4 2024, che prevede: “Le misure proposte devono sostenere la costruzione di nuovi impianti di trattamento e riciclaggio e il miglioramento tecnico di quelli esistenti. Obiettivo delle misure è inoltre realizzare e digitalizzare la rete di raccolta differenziata al fine di sostenere e coinvolgere i cittadini nell'adozione di buone pratiche di gestione dei rifiuti. L'intervento proposto deve portare alla riduzione delle discariche abusive oggetto della procedura di infrazione 2011/2215 da 14 a 9 (ossia una riduzione almeno del 75 %)”;

CONSIDERATO che l'allegato 1 all'accordo denominato Operational Arrangements (Ref.Ares(2021)7947180-22/12/2021), siglato dalla Commissione europea e lo Stato italiano il 22 dicembre 2021, associa ai suddetti target specifici meccanismi di verifica;

VISTI i principi trasversali previsti dal PNRR quali, tra l'altro, il principio del contributo all'obiettivo climatico e digitale (c.d. tagging), l'obbligo di protezione e valorizzazione dei giovani, del superamento dei divari territoriali ed il principio di parità di genere in relazione agli articoli 2, 3, paragrafo 3, del TUE, 8, 10, 19 e 157 del TFUE, e 21 e 23 della Carta dei diritti fondamentali dell'Unione europea;

VISTO il regolamento (UE) 2021/523 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 marzo 2021 che istituisce il programma InvestEU e che modifica il regolamento (UE) 2015/1017;

VISTO il regolamento delegato (UE) 2021/2106 della Commissione del 28 settembre 2021 che integra il regolamento (UE) 2021/241 del Parlamento europeo e del Consiglio che istituisce il dispositivo per la ripresa e la resilienza, stabilendo gli indicatori comuni e gli elementi dettagliati del quadro di valutazione della ripresa e della resilienza;

VISTI gli articoli 9 e 17 del regolamento (UE) 2020/852 del Parlamento europeo e del Consiglio del 18 giugno 2020 che definiscono gli obiettivi ambientali e il principio di non arrecare un danno significativo (DNSH, "Do no significant harm") e la comunicazione della Commissione UE 2021/C 58/01 recante "Orientamenti tecnici sull'applicazione del principio «non arrecare un danno significativo» a norma del regolamento sul dispositivo per la ripresa e la resilienza";

VISTO il regolamento (UE) 2018/1046 del 18 luglio 2018, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione, che modifica i regolamenti (UE) n. 1296/2013, n. 1301/2013, n. 1303/2013, n. 1304/2013, n. 1309/2013, n. 1316/2013, n. 223/2014, n. 283/2014 e la decisione n. 541/2014/UE e abroga il regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012;

VISTO il regolamento (CE, EURATOM) n. 2988/1995 del Consiglio del 18 dicembre 1995 relativo alla tutela degli interessi finanziari delle Comunità;

VISTO il regolamento (CE, EURATOM) n. 2185/1996 del Consiglio dell'11 dicembre 1996 relativo ai controlli e alle verifiche sul posto effettuati dalla Commissione europea ai fini della tutela degli interessi finanziari delle Comunità europee contro le frodi e altre irregolarità;

VISTA la risoluzione del Comitato delle Regioni, (2014/C 174/01) - Carta della governance multilivello in Europa;

VISTA la direttiva (UE) 2015/849 del Parlamento europeo e del Consiglio del 20 maggio 2015 relativa alla prevenzione dell'uso del sistema finanziario a fini di riciclaggio o finanziamento del terrorismo, che modifica il regolamento (UE) n. 648/2012 del Parlamento europeo e del Consiglio e che abroga la direttiva 2005/60/CE del Parlamento europeo e del Consiglio e la direttiva 2006/70/CE della Commissione;

VISTO l'articolo 22, paragrafo 2, lettera d, del regolamento (UE) 2021/241 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 12 febbraio 2021 che, in materia di tutela degli interessi finanziari dell'Unione, prevede l'obbligo in capo agli Stati Membri beneficiari del dispositivo per la ripresa e la resilienza di raccogliere categorie standardizzate di dati, tra cui il/i nome/i, il/i cognome/i e la data di nascita del/dei titolare/i effettivo/i del destinatario dei fondi o appaltatore, ai sensi dell'articolo 3, punto 6, della direttiva (UE) 2015/849 del Parlamento europeo e del Consiglio;

VISTE le Linee guida per la Strategia di Audit 2014/2020 (EGESIF_14-0011-02);

- VISTA** la Nota EGESIF_14-0021-00 del 16 giugno 2014, “Valutazione dei rischi di frode e misure antifrode efficaci e proporzionate”;
- VISTO** il trattato sul funzionamento dell’Unione europea (TFUE, 2007) — versione consolidata (Gazzetta Ufficiale 2016/C 202/1 del 7 giugno 2016, pagg. 47-360);
- VISTO** il decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50, e successive modificazioni, recante “Codice dei contratti pubblici”;
- VISTO** il decreto legislativo del 18 agosto 2000, n. 267 e ss.mm.ii., recante “Testo Unico delle leggi sull’ordinamento degli Enti Locali”;
- VISTO** l’articolo 1, comma 1042, della legge 30 dicembre 2020, n. 178, ai sensi del quale con uno o più decreti del Ministro dell’economia e delle finanze sono stabilite le procedure amministrativo-contabili per la gestione delle risorse di cui ai commi da 1037 a 1050, nonché le modalità di rendicontazione della gestione del Fondo di cui al comma 1037;
- VISTO** l’articolo 1, comma 1043, secondo periodo, della legge n. 178 del 2020, ai sensi del quale al fine di supportare le attività di gestione, di monitoraggio, di rendicontazione e di controllo delle componenti del Next Generation EU, il Ministero dell’economia e delle finanze - Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato sviluppa e rende disponibile un apposito sistema informatico;
- VISTO** altresì, il comma 1044 dello stesso articolo 1 della legge n. 178 del 2020, che prevede che, con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri, su proposta del Ministro dell’economia e delle finanze, sono definite le modalità di rilevazione dei dati di attuazione finanziaria, fisica e procedurale relativi a ciascun progetto;
- VISTO** il decreto-legge del 31 maggio 2021, n. 77, convertito, con modificazioni, dalla legge di 29 luglio 2021, n. 108, recante “*Governance del Piano nazionale di ripresa e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure*” e successive modifiche e integrazioni;
- VISTO** il decreto del Ministro dell’economia e delle finanze 6 agosto 2021, e successive modificazioni, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 229 del 24 settembre 2021, relativo all’assegnazione delle risorse in favore di ciascuna Amministrazione titolare degli interventi PNRR e corrispondenti milestone e target;
- CONSIDERATO** che l’articolo unico, comma 7, del decreto del Ministero delle economie e delle finanze 6 agosto 2021 prevede che “Le singole Amministrazioni inviano, attraverso le specifiche funzionalità del sistema informatico di cui all’articolo 1, comma 1043, della legge 30 dicembre 2020, n. 178 e secondo le indicazioni del Ministero dell’economia e delle finanze – Dipartimento Ragioneria generale dello Stato, i dati relativi allo stato di attuazione delle riforme e degli investimenti ed il raggiungimento dei connessi traguardi ed obiettivi al fine della presentazione, alle scadenze previste, delle richieste di pagamento alla Commissione europea ai sensi dell’articolo 22 del regolamento (UE) 2021/241 del Parlamento europeo e del Consiglio del 12 febbraio 2021, tenuto conto anche di quanto concordato con la Commissione europea”;
- VISTO** il decreto-legge 10 settembre 2021, n. 121, convertito, con modificazioni, dalla legge 9 novembre 2021, n. 156, recante “Disposizioni urgenti in materia di investimenti e sicurezza delle infrastrutture, dei trasporti e della circolazione stradale, per la funzionalità del Ministero delle infrastrutture e della mobilità sostenibili, del Consiglio superiore dei lavori pubblici e dell’Agenzia nazionale per la sicurezza delle infrastrutture stradali e autostradali” e, in particolare, l’articolo 10, comma 3, secondo cui la notifica della decisione di esecuzione del Consiglio UE - ECOFIN recante “Approvazione della Valutazione del Piano Nazionale di

Ripresa e Resilienza dell'Italia”, unitamente al decreto del Ministro dell'economia e delle finanze di cui al comma 2 del medesimo articolo 10 “costituiscono la base giuridica di riferimento per l'attivazione, da parte delle amministrazioni responsabili, delle procedure di attuazione dei singoli interventi previsti dal PNRR, secondo quanto disposto dalla vigente normativa nazionale ed europea, ivi compresa l'assunzione dei corrispondenti impegni di spesa, nei limiti delle risorse assegnate ai sensi del decreto di cui al comma 2”;

VISTO il decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2021, n. 113, recante “Misure per il rafforzamento della capacità amministrativa delle pubbliche amministrazioni funzionale all'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per l'efficienza della giustizia”;

VISTO l'articolo 17-sexies, comma 1, del decreto-legge n. 80 del 2021, convertito, con modificazione, dalla legge n. 113 del 2021, ai sensi del quale “per il Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica l'unità di missione di cui all'articolo 8, comma 1, del decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77, la cui durata è limitata fino al completamento del PNRR e comunque fino al 31 dicembre 2026, è articolata in una struttura di coordinamento ai sensi dell'articolo 5 del decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300, e in due uffici di livello dirigenziale generale, articolati fino a un massimo di sei uffici di livello dirigenziale non generale complessivi”;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 9 luglio 2021 recante l'individuazione delle amministrazioni centrali titolari di interventi previsti dal PNRR ai sensi dell'articolo 8, comma 1, del decreto-legge n. 77 del 2021, convertito, con modificazioni, dalla legge n. 108 del 2021;

VISTO il decreto del Ministro per la disabilità 9 febbraio 2022, recante la “Direttiva alle amministrazioni titolari di progetti, riforme e misure in materia di disabilità”, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 74 del 29 marzo 2022;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri, su proposta del Ministro dell'economia e delle finanze, del 15 settembre 2021 in cui sono definite le modalità di rilevazione dei dati di attuazione finanziaria, fisica e procedurale relativi a ciascun progetto, da rendere disponibili in formato elaborabile, con particolare riferimento ai costi programmati, agli obiettivi perseguiti, alla spesa sostenuta, alle ricadute sui territori che ne beneficiano, ai soggetti attuatori, ai tempi di realizzazione previsti ed effettivi, agli indicatori di realizzazione e di risultato, nonché a ogni altro elemento utile per l'analisi e la valutazione degli interventi;

VISTO il decreto del Ministro dell'economia e delle finanze 11 ottobre 2021 che disciplina le “Procedure relative alla gestione finanziaria delle risorse previste nell'ambito del PNRR di cui all'articolo 1, comma 1042, della legge 30 dicembre 2020, n. 178”;

VISTO il decreto-legge 30 aprile 2022, n. 36, convertito, con modificazioni, dalla Legge 29 giugno 2022, n. 79, recante “Ulteriori misure urgenti per il Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR)”;

VISTO il decreto-legge del 24 febbraio 2023, n. 13, convertito con modificazioni dalla legge 21 aprile 2023, n. 41, recante “Disposizioni urgenti per l'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e del Piano nazionale degli investimenti complementari al PNRR (PNC), nonché per l'attuazione delle politiche di coesione e della politica agricola comune”;

VISTA la legge 7 agosto 1990, n. 241, e successive modificazioni, recante “Nuove norme sul

- procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi”;
- VISTO** il decreto del Presidente della Repubblica 20 aprile 1994, n. 367, recante “Regolamento recante semplificazione e accelerazione delle procedure di spesa e contabili” che all’articolo 8 disciplina i programmi comuni fra più amministrazioni;
- VISTO** il decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, e successive modificazioni, recante “Testo unico delle leggi sull’ordinamento degli enti locali”;
- VISTO** il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, e successive modificazioni, recante “Norme generali sull’ordinamento del lavoro alle dipendenze delle Amministrazioni Pubbliche”, nonché il decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150, recante “Attuazione della legge 4 marzo 2009, n. 15, in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni”;
- VISTA** la legge 16 gennaio 2003, n. 3, recante “Disposizioni ordinamentali in materia di pubblica amministrazione” e, in particolare, l’articolo 11, comma 2-bis, ai sensi del quale “Gli atti amministrativi anche di natura regolamentare adottati dalle Amministrazioni di cui all’articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, che dispongono il finanziamento pubblico o autorizzano l’esecuzione di progetti di investimento pubblico, sono nulli in assenza dei corrispondenti codici di cui al comma 1 che costituiscono elemento essenziale dell’atto stesso”;
- VISTO** il decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82, e successive modificazioni, recante “Codice dell’amministrazione digitale”;
- VISTO** il decreto del Presidente della Repubblica 5 febbraio 2018, n. 22, recante “Regolamento recante i criteri sull’ammissibilità delle spese per i programmi cofinanziati dai Fondi strutturali di investimento europei (SIE) per il periodo di programmazione 2014/2020”;
- VISTO** l’articolo 41 del decreto-legge 16 luglio 2020, n. 76, recante “Misure urgenti per la semplificazione e l’innovazione digitale”, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 settembre 2020, n. 120, che prevede la nullità degli atti amministrativi, anche di natura regolamentare, che dispongono il finanziamento pubblico o autorizzano l’esecuzione di progetti di investimento pubblico in assenza dei corrispondenti CUP che costituiscono elemento essenziale dell’atto stesso;
- VISTO** l’articolo 25, comma 2, del decreto-legge 24 aprile 2014, n. 66 convertito, con modificazioni, dalla legge 23 giugno 2014, n. 89, che, al fine di assicurare l’effettiva tracciabilità dei pagamenti da parte delle pubbliche amministrazioni prevede l’apposizione del codice identificativo di gara (CIG) e del Codice unico di Progetto (CUP) nelle fatture elettroniche ricevute;
- VISTA** la delibera del CIPE n. 63 del 26 novembre 2020 che introduce la normativa attuativa della riforma del CUP;
- VISTO** il decreto del Ministro della transizione ecologica, di concerto con il Ministro dell’economia e delle finanze, del 29 novembre 2021, n. 492/UDCM, che ha istituito l’Unità di missione per il PNRR presso il Ministero dell’Ambiente e della Sicurezza Energetica, ai sensi dell’articolo 8 del citato decreto-legge n. 77 del 2021 e dell’articolo 17-sexies, comma 1, del citato decreto-legge n. 80 del 2021;
- VISTA** la circolare del 14 ottobre 2021, n. 21 del Ministero dell’economia e delle finanze-Dipartimento della ragioneria generale dello Stato, recante “Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) - Trasmissione delle Istruzioni Tecniche per la selezione dei progetti PNRR”;

- VISTA** la circolare del 29 ottobre 2021, n. 25 del Ministero dell'economia e delle finanze- Dipartimento della ragioneria generale dello Stato, recante “Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) – Rilevazione periodica avvisi, bandi e altre procedure di attivazione degli investimenti”;
- VISTA** la circolare del 14 dicembre 2021, n. 31 del Ministero dell'economia e delle finanze- Dipartimento della ragioneria generale dello Stato, recante “Rendicontazione PNRR al 31.12.2021 - Trasmissione dichiarazione di gestione e check-list relativa a milestone e target”;
- VISTO** il protocollo d'intesa tra il Ministero dell'economia e delle finanze e la Guardia di Finanza del 17 dicembre 2021 con l'obiettivo di implementare la reciproca collaborazione e garantire un adeguato presidio di legalità a tutela delle risorse del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza;
- VISTA** la circolare del 30 dicembre 2021, n. 32 del Ministero dell'economia e delle finanze- Dipartimento della ragioneria generale dello Stato, recante “Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza – Guida operativa per il rispetto del principio di non arrecare danno significativo all'ambiente (DNSH)”;
- VISTA** la circolare del 31 dicembre 2021, n. 33 del Ministero dell'economia e delle finanze- Dipartimento della ragioneria generale dello Stato, recante “Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) – Nota di chiarimento sulla Circolare del 14 ottobre 2021, n. 21 - Trasmissione delle Istruzioni Tecniche per la selezione dei progetti PNRR – Addizionalità, finanziamento complementare e obbligo di assenza del c.d. doppio finanziamento”;
- VISTA** la circolare del 18 gennaio 2022, n. 4 del Ministero dell'economia e delle finanze- Dipartimento della ragioneria generale dello Stato, recante “Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) – articolo 1, comma 1, del decreto-legge n. 80 del 2021 - Indicazioni attuative”;
- VISTA** la circolare del 24 gennaio 2022, n. 6 del Ministero dell'economia e delle finanze- Dipartimento della ragioneria generale dello Stato, recante “Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) – Servizi di assistenza tecnica per le Amministrazioni titolari di interventi e soggetti attuatori del PNRR”;
- VISTA** la circolare del 10 febbraio 2022, n. 9 del Ministero dell'economia e delle finanze- Dipartimento della ragioneria generale dello Stato, recante “Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) – Trasmissione delle Istruzioni tecniche per la redazione dei sistemi di gestione e controllo delle amministrazioni centrali titolari di interventi del PNRR”;
- VISTA** la circolare del 29 aprile 2022, n. 21 del Ministero dell'economia e delle finanze- Dipartimento della ragioneria generale dello Stato, recante “Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e Piano nazionale per gli investimenti complementari - Chiarimenti in relazione al riferimento alla disciplina nazionale in materia di contratti pubblici richiamata nei dispositivi attuativi relativi agli interventi PNRR e PNC”;
- VISTA** la circolare del 21 giugno 2022, n. 27, del Ministero dell'economia e delle finanze- Dipartimento della ragioneria generale dello Stato, recante “Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) – Monitoraggio delle misure PNRR”;
- VISTA** la circolare del 4 luglio 2022, n. 28, del Ministero dell'economia e delle finanze- Dipartimento della ragioneria generale dello Stato, recante “Controllo di regolarità

amministrativa e contabile dei rendiconti di contabilità ordinaria e di contabilità speciale. Controllo di regolarità amministrativa e contabile sugli atti di gestione delle risorse del PNRR - prime indicazioni operative”;

VISTA la circolare del 26 luglio 2022, n. 29, del Ministero dell’economia e delle finanze- Dipartimento della ragioneria generale dello Stato, recante “Modalità di erogazione delle risorse PNRR”;

VISTA la circolare del 11 agosto 2022 n. 30, del Ministero dell’economia e delle finanze- Dipartimento della ragioneria generale dello Stato, recante “Procedure di controllo e rendicontazione delle misure PNRR”;

VISTA la circolare del 21 settembre 2022 n. 31, del Ministero dell’economia e delle finanze- Dipartimento della ragioneria generale dello Stato, recante “Modalità di accesso al Fondo per l’avvio di opere indifferibili di cui all'articolo 26, commi 7 e 7-bis, del decreto-legge 17 maggio 2022, n. 50”;

VISTA la circolare del 13 ottobre 2022 n. 33, del Ministero dell’economia e delle finanze- Dipartimento della ragioneria generale dello Stato, recante “Aggiornamento Guida operativa per il rispetto del principio di non arrecare danno significativo all'ambiente (cd. DNSH)”;

VISTA la circolare del 17 ottobre 2022 n. 34, del Ministero dell’economia e delle finanze- Dipartimento della ragioneria generale dello Stato, recante “Linee guida metodologiche per la rendicontazione degli indicatori comuni per il Piano nazionale di ripresa e resilienza”;

VISTA la circolare del 2 gennaio 2023 n. 1, del Ministero dell’economia e delle finanze- Dipartimento della ragioneria generale dello Stato, recante “Controllo preventivo di regolarità amministrativa e contabile di cui al decreto legislativo 30 giugno 2011, n. 123. Precisazioni relative anche al controllo degli atti di gestione delle risorse del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza”;

VISTA la circolare del 10 marzo 2023 n. 10, del Ministero dell’economia e delle finanze- Dipartimento della ragioneria generale dello Stato, recante “Interventi PNRR. Ulteriori indicazioni operative per il controllo preventivo e il controllo dei rendiconti delle Contabilità Speciali PNRR aperte presso la Tesoreria dello Stato”;

VISTA la circolare del 22 marzo 2023 n. 11, del Ministero dell’economia e delle finanze- Dipartimento della ragioneria generale dello Stato, recante “Registro integrato dei controlli PNRR- Sezione controlli milestone e target”;

VISTA la circolare del 14 aprile 2023 n. 16, del Ministero dell’economia e delle finanze- Dipartimento della ragioneria generale dello Stato, recante “Integrazione delle Linee Guida per lo svolgimento delle attività di controllo e rendicontazione delle Misure PNRR di competenza delle Amministrazioni centrali e dei Soggetti Attuatori - Rilascio in esercizio sul sistema informativo ReGiS delle Attestazioni dei controlli svolti su procedure e spese e del collegamento alla banca dati ORBIS nonché alle piattaforme antifrode ARACHNE e PIAF-IT”;

VISTA la circolare del 27 aprile 2023 n. 19, del Ministero dell’economia e delle finanze- Dipartimento della ragioneria generale dello Stato, recante “Utilizzo del sistema ReGiS per gli adempimenti PNRR e modalità di attivazione delle anticipazioni di cassa a valere sulle contabilità di tesoreria NGEU”;

VISTA la circolare del 24 luglio 2023, n. 25, del Ministero dell'economia e delle finanze- Dipartimento della ragioneria generale dello Stato, recante "Linee guida operative relative alle modalità di attivazione delle anticipazioni di cassa a valere sulle contabilità di tesoreria NGEU";

VISTA la circolare del 15 settembre 2023 n. 27, del Ministero dell'economia e delle finanze- Dipartimento della ragioneria generale dello Stato, recante "Integrazione delle Linee Guida per lo svolgimento delle attività di controllo e rendicontazione delle Misure PNRR di competenza delle Amministrazioni centrali e dei Soggetti Attuatori. Adozione dell'Appendice tematica Rilevazione delle titolarità effettive ex art. 22 par. 2 lett. d) Reg. (UE) 2021/241 e comunicazione alla UIF di operazioni sospette da parte della Pubblica amministrazione ex art. 10, d.lgs. 231/2007";

VISTA la circolare del 28 novembre 2023 n. 31, del Ministero dell'economia e delle finanze- Dipartimento della ragioneria generale dello Stato, recante "Procedure di trasferimento delle risorse del "Fondo per l'avvio di opere indifferibili" di cui all'articolo 26, commi 7 e 7-bis, del decreto-legge 17 maggio 2022, n. 50 e ss.mm. e ii.";

VISTA la circolare del primo dicembre 2023 n. 32, del Ministero dell'economia e delle finanze- Dipartimento della ragioneria generale dello Stato, recante "Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) - Rendicontazione Milestone/Target (M&T) connessi alla quinta "Richiesta di pagamento" alla C.E";

VISTA la circolare del 22 dicembre 2023, n. 35, del Ministero dell'economia e delle finanze- Dipartimento della ragioneria generale dello Stato, recante "Strategia generale antifrode per l'attuazione del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza - versione 2.0";

VISTA la circolare del 18 gennaio 2024, n. 2, del Ministero dell'economia e delle finanze- Dipartimento della ragioneria generale dello Stato, recante "Monitoraggio delle misure del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) e della Politica di coesione per il periodo di programmazione 2021-2027. Protocollo Unico di Colloquio, versione 2.0";

VISTE le Linee guida per i Soggetti attuatori allegate allo strumento denominato "Descrizione del sistema di gestione e controllo del Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica per l'attuazione delle misure PNRR di competenza", adottato il 23 gennaio 2023 con decreto n. 16 del Capo Dipartimento dell'Unità di Missione per il PNRR presso il MASE;

VISTO il Decreto Ministeriale 396 del 28 settembre 2021, del Ministero della Transizione Ecologica, recante "Definizione delle procedure di evidenza pubblica da avviarsi per l'assegnazione delle risorse finanziarie previste per l'attuazione degli interventi relativi all'Investimento 1.1, Missione 2, Componente 1 del Piano Nazionale di Ripresa E Resilienza (PNRR) per la Realizzazione di nuovi impianti di gestione dei rifiuti l'ammodernamento di impianti esistenti";

CONSIDERATO che la Premessa degli Avvisi pubblici per la presentazione di proposte volte alla realizzazione di nuovi impianti di gestione rifiuti e all'ammodernamento di impianti esistenti, da finanziare nell'ambito del PNRR, Misura 2, Componente 1, Investimento 1.1., finanziato dall'Unione Europea – Next Generation EU - prevedono che l'investimento consente di colmare i divari di gestione dei rifiuti relativi alla capacità impiantistica e agli standard qualitativi esistenti tra le diverse Regioni e aree del territorio nazionale, con

l'obiettivo di recuperare i ritardi per raggiungere gli attuali e nuovi obiettivi previsti dalla normativa europea e nazionale;

VISTO il Decreto del Capo Dipartimento del Dipartimento Sviluppo Sostenibile (DiSS) del MASE n. 243 del 14/07/2023, di concessione dei contributi, adottato a valere sull'Investimento 1.1 Linea d'Intervento A, registrato da parte dell'Ufficio Centrale di Bilancio del MASE, ai sensi dell'art. 5 del D. Lgs. n. 123/2011, al n. 408 in data 1/08/2023 e da parte della Corte dei Conti il 16/08/2023 al n. 2546;

VISTO il Decreto DiSS n. 254 del 7/08/2023, con il quale si è provveduto, salvo altro, ad integrare ed aggiornare le disposizioni di concessione dei contributi adottate con il suindicato decreto n. 243/2023, registrato da parte dell'Ufficio Centrale di Bilancio del MASE, ai sensi dell'art. 5 del D. Lgs. n. 123/2011, al n. 480 in data 13/09/2023 e da parte della Corte dei Conti il 18/09/2023 al n. 2894;

VISTO il Decreto DiSS n. 258 del 31/08/2023, con il quale si è provveduto, salvo altro, ad aggiornare le disposizioni di concessione dei contributi adottate con i suindicati decreti nn. 243/2023 e 254/2023, registrato da parte dell'Ufficio Centrale di Bilancio del MASE, ai sensi dell'art. 5 del D. Lgs. n. 123/2011, al n. 479 in data 13/09/2023 e da parte della Corte dei Conti il 18/09/2023 n. 2896;

VISTO il decreto DiSS n. 399 del 6/12/2023, con il quale è stata disposta l'integrazione dell'elenco delle Proposte ammesse a contributo a valere sulla Linea A approvate con i sopra richiamati decreti dipartimentale del 14 luglio 2023, n. 243 e 7 agosto 2023, n. 254, nonché la rettifica degli Allegati 1 e 3 del predetto decreto n. 243/2023, registrato da parte dell'Ufficio Centrale di Bilancio del MASE, ai sensi dell'art. 5 del D. Lgs. n. 123/2011, al n. 650 in data 13/12/2023 e da parte della Corte dei Conti il 19/12/2023 n. 4029;

VISTO il Decreto n. 53 del 14 marzo 2023 con il quale si è provveduto alla rettifica parziale dei decreti n. 243 del 14 luglio 2023, a valere sulla Linea d'Intervento A, registrato da parte dell'Ufficio Centrale di Bilancio del MASE, ai sensi dell'art. 5 del D. Lgs. n. 123/2011, al n. 266 in data 10/05/2024 e da parte della Corte dei Conti il 10/05/2024 al n. 1614;

VISTA la Circolare n. 12265 del 23.01.2024, con la quale si sono forniti i chiarimenti in merito alle modalità di attestazione del conseguimento della milestone al 31 dicembre 2023;

VISTA la Deliberazione del Comitato di bacino n. 9 del 14/06/2024 avente ad oggetto: Approvazione dell'Atto d'obbligo allegato al Decreto Dipartimentale MASE.DISS. REGISTRO DECRETI.R. 0000053 del 14 marzo 2024, per il progetto volto alla realizzazione del Centro di raccolta nel Comune di Mira;

VISTA la Deliberazione dell'Assemblea di bacino n. 12 del 26/07/2024 avente ad oggetto: PNRR – AVVISO M2C1.1.I1.1 –LINEA D'INTERVENTO A – ID PROPOSTA MTE11A_00000550. Approvazione accordo con comune di Mira e convenzione con il gestore Veritas S.p.A. per la realizzazione del centro di raccolta del Comune di Mira;

VISTO l'Atto d'Obbligo CUP C62F22001210001 di finanziamento concesso dal MASE per la realizzazione degli interventi - ID PROPOSTA MTE11A_00000550 ricadenti nel territorio del Consiglio di Bacino Venezia Ambiente sottoscritto in data 18/06/2024 ed inviato al MASE con nota prot. 841 del 18/06/2024 dal Consiglio di Bacino Venezia Ambiente, recante le

modalità di attuazione degli interventi e gli impegni operativi delle parti, nonché le procedure di monitoraggio, controllo, rendicontazione e gestione finanziaria;

CONSIDERATO che, nell'ambito del presente Accordo, la realizzazione operativa degli interventi è assicurata congiuntamente dal Consiglio di Bacino Venezia Ambiente in qualità di soggetto attuatore, titolare della responsabilità attuativa complessiva dei predetti interventi e punto di contatto con il MASE, e dal Comune di Mira, in qualità di soggetto attuatore esterno, responsabile dell'attuazione del/dei singolo/i progetto/i di sua pertinenza;

CONSIDERATA la necessità di un accordo che dettagli gli impegni e le responsabilità del soggetto attuatore e del soggetto attuatore esterno, relativi alla realizzazione operativa del/dei progetto/i nonché alla gestione finanziaria, al monitoraggio, al controllo ed alla rendicontazione in adempimento a quanto prescritto dalla regolamentazione eurounitaria di riferimento e dal decreto-legge n. 77 del 2021, convertito, con modificazioni, dalla legge n. 108 del 2021;

TUTTO CIÒ PREMESSO

tra

il Consiglio di Bacino Venezia Ambiente e il Comune di Mira (di seguito le Parti), si stipula il presente

ACCORDO

per la realizzazione di nuovi impianti di gestione rifiuti ed ammodernamento di quelli esistenti (Misura M2C1, Investimento 1.1, del PNRR)

Articolo 1

(Premesse e allegati)

1. Le premesse e la scheda sintetica dei dati afferenti agli interventi di riconnessi con l'ambito di applicazione del presente Accordo, ne formano parte integrante e sostanziale e si intendono integralmente richiamate.
2. La scheda sintetica di cui al comma 1 contiene per ciascun intervento da realizzare:
 - a) il CUP;
 - b) i dati anagrafici e identificativi del Soggetto attuatore e dei Soggetti attuatori esterni;
 - c) l'indicazione del referente di intervento e dei dati anagrafici e identificativi dello stesso;
 - d) il cronoprogramma, procedurale e di spesa, delle azioni;
 - e) gli obiettivi da conseguire;
 - f) il riferimento degli indicatori progettuali di avanzamento fisico degli interventi;
 - g) la durata e i termini di realizzazione degli interventi in conformità ed ai target M2C1-16 ed M2C1-16bis del PNRR riprogrammato le cui scadenze sono previste, rispettivamente, al T2 2026 e al T4 2024.

Articolo 2

(Oggetto e finalità)

1. Il presente Accordo dettaglia gli impegni operativi di ciascuna Parte nonché le procedure di monitoraggio, rendicontazione, controllo e di gestione finanziaria e nello specifico:
 - a) Gli obblighi del Consiglio di Bacino Venezia Ambiente di seguito “*Soggetto attuatore*”, titolare della responsabilità attuativa complessiva del/dei progetto/i di cui al presente Accordo;
 - b) Gli obblighi del Comune di Mira, di seguito “*Soggetto attuatore esterno*” in merito all’attuazione del/dei singolo/i progetto/i di pertinenza.

Articolo 3

(Definizioni)

- *Amministrazioni centrali titolari di interventi PNRR*: Ministeri o strutture della Presidenza del Consiglio dei Ministri responsabili dell’attuazione delle riforme e degli investimenti (ossia delle Misure) previsti dal PNRR.
- *Avviso pubblico*: avviso relativo alla procedura ad evidenza pubblica finalizzata alla selezione delle proposte progettuali volte alla realizzazione di nuovi impianti di gestione rifiuti e all’ammodernamento di impianti esistenti, da finanziare nell’ambito del PNRR, Missione 2, Componente 1, Investimento 1.1, del PNRR, Linea C;
- *CUP*: Codice unico di progetto (CUP), è il codice che identifica un progetto d’investimento pubblico ed è lo strumento cardine per il funzionamento del Sistema di monitoraggio degli investimenti pubblici.
- *Frode*: comportamento illecito con il quale si mira ad eludere precise disposizioni di legge. Secondo la definizione contenuta nella Convenzione del 26 luglio 1995 relativa alla tutela degli interessi finanziari delle Comunità europee, la "frode" in materia di spese è qualsiasi azione ed omissione intenzionale relativa: a) all'utilizzo o alla presentazione di dichiarazioni o di documenti falsi, inesatti o incompleti cui consegua il percepimento o la ritenzione illecita di fondi provenienti dal bilancio generale delle Comunità europee o dai bilanci gestiti dalle Comunità europee o per conto di esse; b) alla mancata comunicazione di un'informazione in violazione di un obbligo specifico cui consegua lo stesso effetto; c) alla distrazione di tali fondi per fini diversi da quelli per cui essi sono stati inizialmente concessi.
- *Frode (sospetta)*: irregolarità che a livello nazionale determina l'inizio di un procedimento amministrativo o giudiziario volto a determinare l'esistenza di un comportamento intenzionale e, in particolare, l'esistenza di una frode ex art. 1, paragrafo 1, punto a), della Convenzione 26 luglio 1995, relativa alla tutela degli interessi finanziari dell'Unione Europea. Sistema ReGiS: sistema informatico di cui all'articolo 1, comma 1043, della legge n. 178/2020 (legge di bilancio 2021), sviluppato per supportare le attività di gestione, di monitoraggio, di rendicontazione e di controllo del PNRR e atto a garantire lo scambio elettronico dei dati tra i diversi soggetti coinvolti nelle governance del Piano.
- *Investimento*: spesa per un'attività, un progetto o altre azioni utili all'ottenimento di risultati benefici per la società, l'economia e/o l'ambiente. Gli investimenti possono essere intesi come misure che portano ad un cambiamento strutturale e hanno un impatto duraturo sulla resilienza economica e sociale, sulla sostenibilità, sulla competitività a lungo termine (transizioni verdi e digitali) e sull'occupazione.
- *Misura del PNRR*: specifici investimenti e/o riforme previste dal Piano nazionale di ripresa e

resilienza realizzati attraverso l'attuazione di interventi/progetti ivi finanziati.

- *NEXT Generation UE*: strumento temporaneo per la ripresa varato dall'Europa all'interno del quale si colloca, tra gli altri, il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza.
- *PNRR (o Piano)*: Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza presentato alla Commissione europea ex art. 18 e seguenti Reg. (UE) 2021/241. Il Piano si articola in 7 Missioni e 16 Componenti, contiene il pacchetto di investimenti e riforme individuato dall'Italia per rispondere alle sfide economiche-sociali derivanti dalla crisi pandemica, contribuire a risolvere le debolezze strutturali dell'economia italiana e accompagnare il Paese su un percorso di transizione ecologica e ambientale. Sistema ReGiS: sistema informatico di cui all'articolo 1, comma 1043, della legge n. 178/2020 (legge di bilancio 2021), sviluppato per supportare le attività di gestione, di monitoraggio, di rendicontazione e di controllo del PNRR e atto a garantire lo scambio elettronico dei dati tra i diversi soggetti coinvolti nelle governance del Piano.
- *Progetto o Intervento*: specifico progetto/intervento (anche inteso come insieme di attività e/o procedure) selezionato e finanziato nell'ambito di una Misura del Piano e identificato attraverso un CUP. Il progetto contribuisce alla realizzazione degli obiettivi della Missione e rappresenta la principale entità del monitoraggio quale unità minima di rilevazione delle informazioni di natura anagrafica, finanziaria, procedurale e fisica.
- *Sistema ReGiS*: sistema informatico di cui all'articolo 1, comma 1043, della legge n. 178/2020 (legge di bilancio 2021), sviluppato per supportare le attività di gestione, di monitoraggio, di rendicontazione e di controllo del PNRR e atto a garantire lo scambio elettronico dei dati tra i diversi soggetti coinvolti nelle governance del Piano.
- *Soggetto attuatore*: l'Ente/Amministrazione titolare dell'intervento ammesso a finanziamento a valere sulle risorse dell'Investimento 1.1, responsabile, quindi, dell'avvio, dell'attuazione e della funzionalità del progetto. Con riferimento al presente Accordo, il ruolo di Soggetto attuatore è svolto da Consiglio di Bacino Venezia Ambiente. Riguardo ai progetti attuati dal Comune (Soggetto attuatore esterno), il Soggetto attuatore esercita le funzioni di presidio e supervisione generale, nonché di validazione delle attività di monitoraggio, controllo e rendicontazione da questi poste in essere e di imputazione dei relativi dati nel sistema informativo ReGiS.
- *Soggetto attuatore esterno*: Soggetto a cui è affidata la realizzazione operativa del progetto, nonché dell'espletamento delle attività di monitoraggio, rendicontazione e controllo degli avanzamenti fisici, finanziari e procedurali relativi al medesimo progetto. Con riferimento al presente Accordo, il ruolo di Soggetto attuatore esterno è svolto dal Comune di Mira.
- *Soggetto realizzatore*: soggetto e/o operatore economico a vario titolo coinvolto nella realizzazione del progetto (es. fornitore beni e servizi/esecutore lavori) e individuato dal Soggetto attuatore o dal Soggetto attuatore esterno nel rispetto della normativa comunitaria e nazionale vigente in materia di appalti pubblici.

Articolo 4

(Compiti del Soggetto attuatore)

1. Il Consiglio di Bacino Venezia Ambiente è individuato quale Soggetto attuatore degli interventi ammessi a finanziamento nell'ambito dell'*Avviso pubblico* e ricadenti nel suo territorio.
2. Nell'ambito del presente Accordo, il Soggetto attuatore rappresenta il punto di contatto con il MASE, di seguito anche "*Amministrazione centrale*", ed è responsabile della corretta esecuzione

del/dei progetto/i di cui al presente Accordo.

3. Il Soggetto attuatore assicura il raccordo tempestivo con il Soggetto attuatore esterno, effettuando una supervisione complessiva del/dei progetto/i di cui al comma 2 e svolgendo, nei confronti del predetto Soggetto attuatore esterno, le attività di presidio, indirizzo, coordinamento e supporto alla realizzazione operativa dei relativi progetti, nonché monitoraggio, rendicontazione e controllo, attraverso il sistema ReGiS e secondo le indicazioni e le linee-guida fornite dal MEF-Ispettorato generale per il PNRR e dal MASE.

Articolo 5

(Compiti del Soggetto attuatore esterno)

1. Il Comune, nell'ambito del presente Accordo, è individuato quale Soggetto attuatore esterno a cui è affidata la realizzazione operativa del/dei progetto/i di propria pertinenza ammesso/i a finanziamento nell'ambito dell'*Avviso pubblico*.
2. Con la sottoscrizione del presente Accordo, il Soggetto attuatore esterno si obbliga:
 - a) ad assicurare il rispetto di tutte le disposizioni previste dalla normativa comunitaria e nazionale, con particolare riferimento a quanto previsto dal regolamento (UE) 2021/241 e dal decreto-legge n. 77 del 2021, convertito, con modificazioni, dalla legge n. 108 del 2021;
 - b) a rispettare le indicazioni in relazione ai principi orizzontali di cui all'articolo 5 del regolamento (UE) 2021/241 ossia il principio di non arrecare un danno significativo agli obiettivi ambientali (DNSH), ai sensi dell'articolo 17 del regolamento (UE) 2020/852 e garantire la coerenza delle progettualità poste in essere con il PNRR approvato dalla Commissione europea;
 - c) a rispettare i principi trasversali previsti per il PNRR dalla normativa nazionale e comunitaria, con particolare riguardo alla valorizzazione dei giovani e alla riduzione dei divari territoriali;
 - d) a rispettare il principio di parità di genere in relazione agli articoli 2, 3, paragrafo 3, del TUE, 8, 10, 19 e 157 del TFUE, e 21 e 23 della Carta dei diritti fondamentali dell'Unione europea, producendo dati relativi ai destinatari effettivi dei progetti anche disaggregati per genere;
 - e) a dare piena attuazione agli interventi, garantendone l'avvio tempestivo e la realizzazione operativa, per non incorrere in ritardi attuativi e concluderli nella forma, nei modi e nei tempi previsti, al fine di garantire il soddisfacente conseguimento, secondo le scadenze concordate con l'Unione europea, delle milestone/target ad essi collegati per la quota parte di competenza, inclusi i subcriteri ad essi associati e le ulteriori prescrizioni indicate negli Operational Arrangements, comprovando tale conseguimento attraverso la documentazione pertinente;
 - f) ad individuare eventuali fattori che possano determinare ritardi che incidano in maniera considerevole sulla tempistica attuativa e di spesa, definita nel cronoprogramma di progetto, relazionando al Soggetto attuatore, il quale a sua volta riferirà tempestivamente all'Amministrazione centrale titolare dell'intervento;
 - g) a garantire, nel caso in cui si faccia ricorso alle procedure di appalto, il rispetto della normativa applicabile in materia;
 - h) a rispettare, in caso di ricorso diretto ad esperti esterni all'Amministrazione, la conformità alla pertinente disciplina comunitaria e nazionale, nonché alle eventuali specifiche circolari/disciplinari che potranno essere adottate da Soggetto attuatore e dall'Amministrazione centrale;
 - i) a trasferire al Soggetto attuatore i dati di monitoraggio finanziario, fisico e procedurale degli

interventi di competenza, inclusi quelli inerenti all'avanzamento dei target associati all'Investimento PNRR, per la quota parte di competenza, garantendone la correttezza, l'affidabilità e la congruenza con il tracciato informativo previsto per il sistema ReGiS, nel rispetto delle indicazioni fornite dal MEF- Ispettorato generale per il PNRR e dall'Amministrazione centrale, nonché all'inserimento dei dati nel portale Regis, fermo restando che la competenza alla validazione dei dati e la relativa responsabilità resta in capo al Consiglio di bacino Venezia Ambiente;

- j) a presentare al Soggetto attuatore la rendicontazione delle spese effettivamente sostenute e dei target conseguiti, per la quota parte di competenza, ivi compresi tutti i subcriteri ad essi associati e le ulteriori prescrizioni indicate negli Operational Arrangements, corredata dalla pertinente documentazione probatoria;
- k) ad effettuare i controlli interni di gestione e di regolarità amministrativo-contabile previsti dalla legislazione nazionale applicabile per garantire la regolarità delle procedure e delle spese sostenute prima di rendicontarle al Soggetto attuatore;
- l) ad adottare tutte le iniziative necessarie a prevenire, correggere e sanzionare le irregolarità e gli indebiti utilizzi delle risorse;
- m) ad adottare misure adeguate volte a rispettare il principio di sana gestione finanziaria secondo quanto disciplinato nel regolamento finanziario (UE, Euratom) 2018/1046 e nell'articolo 22 del regolamento (UE) 2021/241, in particolare in materia di prevenzione dei conflitti di interessi, delle frodi, comprese le frodi sospette, della corruzione e di recupero e restituzione dei fondi che sono stati indebitamente assegnati nonché di garantire l'assenza del c.d. doppio finanziamento ai sensi dell'articolo 9 del regolamento (UE) 2021/241;
- n) a raccogliere i dati necessari alla determinazione e alla verifica della titolarità effettiva dei soggetti realizzatori ai sensi dell'articolo 22, paragrafo 2, lettera d, del regolamento (UE) 2021/241 del Parlamento europeo e del Consiglio del 12 febbraio 2021 sulla base del format reso disponibile dall'Amministrazione centrale ed allegato al presente Accordo;
- o) a garantire una tempestiva diretta informazione agli organi preposti, tenendo informato il Soggetto attuatore, il quale a sua volta riferirà tempestivamente all'Amministrazione centrale titolare dell'intervento, sull'avvio e l'andamento di eventuali procedimenti di carattere giudiziario, civile, penale o amministrativo che dovessero interessare le operazioni oggetto del progetto e comunicare le irregolarità, le frodi, i casi di corruzione e di conflitti di interessi riscontrati, nonché i casi di doppio finanziamento a seguito delle verifiche di competenza e adottare le misure necessarie, nel rispetto delle procedure adottate dalla stessa Amministrazione, in linea con quanto indicato dall'articolo 22 del regolamento (UE) 2021/241;
- p) ad assicurare la completa tracciabilità delle operazioni e la tenuta di una codificazione contabile adeguata (o adozione di un sistema di contabilità separata) e informatizzata per tutte le transazioni relative alla proposta progettuale secondo le indicazioni fornite dal Ministero dell'economia e delle finanze;
- q) a garantire la conservazione della documentazione progettuale in fascicoli cartacei o informatici per assicurare la completa tracciabilità delle operazioni - nel rispetto di quanto previsto all'articolo 9, comma 4, del decreto-legge n. 77 del 2021, convertito, con modificazioni, dalla legge n. 108 del 2021 - che, nelle diverse fasi di controllo e verifica previste dal Sistema di gestione e controllo del PNRR, dovranno essere messi prontamente a disposizione su richiesta del Soggetto attuatore, dell'Amministrazione centrale titolare di intervento PNRR, del Ispettorato generale per il PNRR, dell'Unità di Audit, della Commissione europea, dell'OLAF, della Corte dei Conti europea (ECA), della Procura

europea (EPPO) e delle competenti Autorità giudiziarie nazionali e autorizzare la Commissione, l'OLAF, la Corte dei conti e l'EPPO a esercitare i diritti di cui all'articolo 129, paragrafo 1, del regolamento finanziario (UE; EURATOM) 1046/2018;

- r) a conformarsi alle indicazioni e linee guida fornite dal Ministero dell'economia e delle finanze – Ispettorato generale per il PNRR, dall'Amministrazione centrale titolare dell'intervento, dal Soggetto attuatore, in tema di monitoraggio, controllo e rendicontazione e per qualsiasi altra attività inerente alla corretta realizzazione dell'Investimento, ai fini del perseguimento dell'obiettivo del presente Accordo;
- s) a rispettare l'obbligo di indicazione del CUP su tutti gli atti amministrativo/contabili inerenti agli interventi ammessi a finanziamento e dei codici identificativi di gara (CIG) ove pertinenti;
- t) a rispettare gli obblighi in materia di comunicazione e informazione previsti dall'articolo 34 del regolamento (UE) 2021/241, attraverso l'indicazione, nella documentazione progettuale, che il progetto è finanziato nell'ambito del PNRR, con una esplicita dichiarazione di finanziamento che reciti “finanziato dall'Unione europea – NextGenerationEU” e valorizzando l'emblema dell'Unione europea;
- u) a corrispondere, in qualsiasi fase del procedimento, a tutte le richieste di informazioni, dati e documenti disposte dal Soggetto attuatore e dall'Amministrazione centrale;
- v) a consentire e favorire, in ogni fase del procedimento, lo svolgimento di tutti i controlli, ispezioni e monitoraggi disposti dal Soggetto attuatore, dall'Amministrazione centrale, facilitando altresì le verifiche dell'Ufficio competente per i controlli del Ministero medesimo, dell'Unità di Audit, della Commissione europea e di altri organismi autorizzati, che verranno effettuate anche attraverso controlli in loco presso i Soggetti responsabili dell'attuazione degli interventi;
- w) al rispetto di ogni altra disposizione, principio, istruzione, linea guida, circolare, prevista per l'attuazione del PNRR, per quanto di competenza.

Articolo 6

(Copertura finanziaria degli Interventi e modalità di erogazione)

1. Il Soggetto attuatore procede ad erogare al Soggetto attuatore esterno un'anticipazione iniziale pari al 10% dell'importo complessivo del progetto. Successivamente saranno erogate quote intermedie, fino al raggiungimento, compresa l'anticipazione, del 90 per cento del costo del progetto, sulla base delle spese effettivamente sostenute e rendicontate. La restante quota a saldo, pari al 10 per cento del costo del/dei progetto/i, sarà erogata a seguito della relativa conclusione e del raggiungimento dei target PNRR per la quota parte di competenza.
2. Il Soggetto attuatore procede ai trasferimenti di cui al comma 1 solo a valle delle corrispondenti erogazioni in suo favore da parte dell'Amministrazione centrale.

Articolo 7

(Variazioni del progetto)

1. Il Soggetto attuatore esterno, di concerto con il Soggetto attuatore, può proporre variazioni alla scheda progetto nelle forme e modalità previste dalla circolare Dipartimento Sviluppo Sostenibile 104493 del 27 giugno 2023.
2. Il Soggetto attuatore si riserva la facoltà di non riconoscere le spese relative a variazioni delle

attività del progetto non autorizzate.

3. Le modifiche alla scheda progetto rientranti nei limiti del plafond finanziario previsto per il presente Accordo, e che non abbiano impatto sulla quota parte di target prevista per il Soggetto attuatore esterno, a seguito di opportuna valutazione di entrambe le parti, non comportano la revisione del presente Accordo.

Articolo 8

(Riduzioni o revoca del finanziamento)

1. Ferme restando le eventuali ulteriori prescrizioni previste dall'Avviso pubblico, le risorse assegnate sono revocate in misura totale o parziale nei seguenti casi:
 - a) perdita sopravvenuta di uno o più requisiti di ammissibilità, ovvero irregolarità della documentazione presentata non sanata entro il termine fissato con espressa richiesta;
 - b) mancato rispetto del cronoprogramma di realizzazione del/dei progetto/i presentato/i nella Scheda progettuale;
 - c) mancato rispetto del principio DNSH;
 - d) mancato rispetto degli ulteriori obblighi di cui all'articolo 5 del presente Accordo.

Articolo 9

(Riservatezza e trattamento dei dati personali)

1. Le Parti hanno l'obbligo di mantenere riservati i dati, le informazioni di natura tecnica, economica, commerciale ed amministrativa ed i documenti di cui vengano a conoscenza o in possesso in esecuzione del presente Accordo o comunque in relazione ad esso in conformità alle disposizioni di legge, di non divulgarli in alcun modo e in qualsiasi forma e di non farne oggetto di utilizzazione a qualsiasi titolo per scopi diversi da quelli strettamente necessari all'esecuzione dell'accordo, per la durata dell'accordo stesso.
2. Le Parti si obbligano a far osservare ai propri dipendenti, incaricati e collaboratori la massima riservatezza su fatti e circostanze di cui gli stessi vengano a conoscenza, direttamente e/o indirettamente, per ragioni del loro ufficio, durante l'esecuzione del presente Accordo. Gli obblighi di riservatezza di cui al presente articolo rimarranno operanti fino a quando gli elementi soggetti al vincolo di riservatezza non divengano di pubblico dominio.
3. Il trattamento di dati personali per il perseguimento delle finalità del presente Accordo di collaborazione è effettuato dalle Amministrazioni sottoscrittrici in conformità ai principi di liceità, proporzionalità, necessità e indispensabilità del trattamento, ai sensi della vigente normativa, nonché in base alle disposizioni organizzative interne delle medesime Amministrazioni.
4. Ai sensi della vigente normativa in materia di protezione dei dati personali si precisa che per il Soggetto Attuatore il titolare del trattamento dei dati personali è il Consiglio di bacino Venezia Ambiente in persona del Rappresentante legale e il DPO è l'Ing. Nicola Madrigali. Per il Soggetto Attuatore Esterno il titolare del trattamento è il Comune di Mira in persona del legale rappresentante e il DPO è la Dott.ssa Cinzia Cassiadoro.
5. Le Parti si impegnano a concordare, tramite scambio di note formali, le eventuali modalità di

pubblicizzazione o comunicazione esterna, anche a titolo individuale, del presente accordo.

Articolo 10

(Comunicazioni)

1. Ai fini della digitalizzazione dell'intero ciclo di vita del progetto, tutte le comunicazioni fra le Parti devono avvenire, salva diversa espressa previsione, per posta elettronica istituzionale o posta elettronica certificata, ai sensi del decreto legislativo n. 82 del 2005.
2. I rispettivi indirizzi di posta elettronica sono di seguito precisati:
 - per il Consiglio di bacino Venezia Ambiente protocollo.veneziambiente.ve@pecveneto.it
 - per il Comune di Mira: comune.mira.ve@pecveneto.it
3. Nello specifico, si stabiliscono le seguenti modalità di invio telematico:
 - a) per l'accordo: obbligatorio l'invio a mezzo posta elettronica istituzionale del documento firmato digitalmente da tutte le Parti;
 - b) per le comunicazioni in autocertificazione ai sensi del decreto del Presidente della Repubblica n. 445 del 2000: invio a mezzo posta elettronica istituzionale con allegata fotocopia del documento del dichiarante;
 - c) per le comunicazioni ordinarie: invio a mezzo posta elettronica istituzionale.

Articolo 11

(Durata e proroga)

1. Il presente accordo decorre dalla data di stipula fino al completamento fisico e finanziario dell'Investimento.

Articolo 12

(Rettifiche finanziarie)

1. Ogni difformità rilevata nella regolarità della spesa, prima o dopo l'erogazione del contributo pubblico in favore del Soggetto attuatore esterno, dovrà essere immediatamente rettificata e gli importi eventualmente corrisposti dovranno essere restituiti all'Amministrazione centrale secondo quanto previsto dall'articolo 22 del regolamento (UE) n. 2021/241 e dall'articolo 8 del decreto-legge n. 77 del 2021, convertito, con modificazioni, dalla legge n. 108 del 2021.
2. Il Soggetto attuatore esterno è obbligato a fornire tempestivamente ogni informazione in merito ad errori od omissioni che possano dar luogo a riduzione o revoca del contributo, tenuto conto di quanto stabilisce l'articolo 8 del decreto del Ministro dell'economia e delle finanze 11 ottobre 2021.

Articolo 13

(Disimpegno delle risorse)

1. L'eventuale disimpegno delle risorse assegnate dal Decreto Ministeriale n. 396 del 28 settembre 2021, con riferimento all'Avviso pubblico per la presentazione di proposte per la realizzazione di nuovi impianti di gestione rifiuti e ammodernamento di quelli esistenti, previsto dall'articolo 24

del regolamento (UE) n. 2021/241 e dall'articolo 8 del decreto-legge n. 77 del 2021, convertito, con modificazioni, dalla legge n. 108 del 2021, comporta la riduzione o revoca delle risorse relative ai progetti che non hanno raggiunto gli obiettivi previsti.

Articolo 14

(Disposizioni generali e finali)

1. Il presente Accordo è vincolante per i soggetti sottoscrittori dalla data di registrazione da parte dei competenti organi di controllo e produce i suoi effetti fino alla completa realizzazione degli interventi come da cronoprogrammi di cui all'articolo 1 del presente accordo.
2. Il presente atto si compone di 14 articoli ed è sottoscritto digitalmente.
3. Per quanto non previsto dal presente Accordo si rinvia all'*Avviso pubblico*, alle norme nazionali e comunitarie di riferimento, nonché alle circolari e/o linee guida adottate in materia.

Consiglio di bacino Venezia Ambiente

Comune di Mira

* Il presente accordo è sottoscritto con firma digitale ai sensi del comma 2-bis dell'articolo 15 della legge 7 agosto 1990, n. 241, così come modificato dall'articolo 6, comma 2, della legge n. 221 del 17 dicembre 2012.

**PNRR – M2C1, Investimento 1.1
SCHEMA DI SINTESI**

*per la realizzazione di nuovi impianti di gestione rifiuti e ammodernamento di quelli esistenti ricadenti sul territorio del **Consiglio di bacino Venezia Ambiente***

Nome progetto	ID Proposta	CUP	Soggetto attuatore esterno	Totale (€) ammesso a finanziamento a valere sul PNRR
Realizzazione di un centro di raccolta di Rifiuti Urbani in Comune di Mira	MTE11A_00000550	C62F22001210001	Comune di Mira	€ 796.875,00

Consiglio di bacino Venezia Ambiente – SCHEMA INTERVENTO n. 1.1.

1. ANAGRAFICA PROGETTO

ID Proposta	MTE11A_00000550
Provincia	Venezia
Comune	Mira
Località	
Tipologia intervento	Forniture e lavori
Descrizione sintetica dell'intervento	Realizzazione di un centro di raccolta per rifiuti urbani in Comune di Mira, tramite area attrezzata, sorvegliata e recintata, zona ricezione interno e palazzina servizi/uffici comunali connessi al servizio.
CUP	C62F22001210001
Totale imponibile €	865.000,00
Totale IVA €	112.300,00
Totale complessivo (€) (imponibile + IVA)	977.300,00
Totale (€) ammesso a	

finanziamento a valere sul PNRR	796.875,00
----------------------------------------	-------------------

2. SOGGETTI CORRELATI

Soggetto attuatore esterno	
Denominazione	Comune di Mira
Codice fiscale/Partita IVA	00368570271
Nome e cognome del legale rappresentate	Marco Dori
Codice fiscale del legale rappresentante	DROMRC83P07D325U

Referente dell'intervento	
Nome e cognome del Responsabile Unico del Procedimento (RUP)	Luisa Tiraoro
Ente di appartenenza del RUP	Consiglio di Bacino Venezia Ambiente
Codice fiscale del RUP	TRRLSU70C41L736Y

3. CRONOPROGRAMMA PROCEDURALE e FISICO autorizzato dal Mase con nota prot. n. 0116108 del 24.06.2024

Attività	Descrizione	Data completamento	Trimestre/anno
Variazioni di bilancio e atti di programmazione	Attività amministrativa e contabile necessaria all'eventuale adeguamento degli atti di programmazione e bilancio, nomina del RUP	30/09/2022	3/2022
Milestone	Individuazione del soggetto realizzatore	27/12/2023	4/2023
Adeguamento procedurale	Aggiornamento soggetto attuatore (DD 53 del 14.03.2024)	26/07/2024	3/2024
Variazioni di bilancio e atti di programmazione	Attività amministrativa e contabile necessaria all'eventuale adeguamento degli atti di programmazione e bilancio, nomina del RUP	26/07/2024	3/2024
Valutazione impatti ambientali, piani di monitoraggio	Affidamento di incarichi tecnici specialistici a supporto della realizzazione e gestione dell'impianto	01/09/2024	3/2024
Progettazioni, DL e sicurezza	Affidamento degli incarichi di progettazione, Direzione Lavori, coordinamento in materia di sicurezza	01/09/2024	3/2024
Indagini geologiche,	Affidamento di incarichi tecnici specialistici e di supporto alla	01/09/2024	3/2024

prove, campionamenti	progettazione		
Approvazione progetti, pareri enti, autorizzazioni	Convocazione conferenza di servizi e rilascio di autorizzazioni	01/11/2024	4/2024
Procedura di gara per la realizzazione delle opere	Affidamento di appalto di lavori a mezzo gara delle opere	31/12/2024	4/2024
Scavi, fondazioni, recinzioni, platee, rampe	Esecuzione dei lavori per fasi operative / lavorazioni	28/02/2025	1/2025
Realizzazione uffici, servizi igienici, sala didattica	Esecuzione dei lavori per fasi operative / lavorazioni	30/04/2025	2/2025
Accessi, allacciamenti, invarianza idraulica	Esecuzione dei lavori per fasi operative / lavorazioni	30/08/2025	3/2025
Piantumazioni, invarianza idraulica e forestazione	Esecuzione dei lavori per fasi operative / lavorazioni	30/10/2025	4/2025
Cassoni, rampe mobili, sbarre e segnaletica	Esecuzione dei lavori per fasi operative / lavorazioni	30/10/2025	4/2025
Sistemi di sorveglianza e controllo accessi	Esecuzione dei lavori per fasi operative / lavorazioni	30/10/2025	4/2025
Presidi antincendio e prevenzione emissioni	Esecuzione dei lavori per fasi operative / lavorazioni	30/10/2025	4/2025
Pompe, compressori, sistemi di pulizia	Esecuzione dei lavori per fasi operative / lavorazioni	30/10/2025	4/2025
Fine lavori, Sal finale, CRE, consegna opere	Procedure amministrative e contabili: redazione contabilità finale, pagamenti, certificato di regolare esecuzione	30/11/2025	4/2025
Affidamento pluriennale gestione del Centro di raccolta	Affidamento del servizio di gestione a soggetto idoneo tramite procedure ad evidenza pubblica e/o in house providing	31/12/2025	4/2025
Milestone	Data completamento prevista per intervento/integrato	31/12/2025	4/2025

4. CRONOPROGRAMMA SINTETICO DI SPESA

Tipologia di Spesa	Tot Imponibile €	Tot IVA €	Tot Imp+IVA €	Tot Ammissibile €
a. Suolo impianto/intervento	0	0	0	0
b. Opere murarie e assimilate	250.000,00	25.000,00	275.000,00	250.000,00
c. Infrastrutture specifiche necessarie al funzionamento dell'impianto/Intervento	400.000,00	40.000,00	440.000,00	391.769,00
d. Macchinari, impianti e attrezzature	80.000,00	17.600,00	97.600,00	80.000,00
e. Programmi informatici brevetti, licenze, know-how e conoscenze tecniche non brevettate	30.000,00	6.600,00	36.600,00	30.000,00
f. Spese per funzioni tecniche	70.000,00	15.400,00	85.400,00	15.035,00
g. Spese per consulenze	35.000,00	7.700,00	42.700,00	30.071,00
Totale €	865.000,00	112.300,00	977.300,00	796.875,00

Cronoprogramma di spesa sintetico (1° febbraio 2020 – 31 dicembre 2026)								
Tip. spesa	2023		2024		2025		2026	
	Imp.	Amm.	Imp.	Amm.	Imp.	Amm.	Imp.	Amm.
a.	0	0	0	0	0	0	0	0
b.	0	0	50.000,00	50.000,00	200.000,00	200.000,00	0	0
c.	0	0	50.000,00	50.000,00	350.000,00	341.769,00	0	0
d.	0	0	0	0	80.000,00	80.000,00	0	0
e.	0	0	0	0	30.000,00	30.000,00	0	0
f.	0	0	15.000,00	10.000,00	15.000,00	5.035,00	0	0
g.	0	0	17.500,00	17.500,00	17.500,00	12.571,00	0	0
Totale €	0	0	132.500,00	127.500,00	692.500,00	669.375,00	0	0

5. COORDINATE BANCARIE

L'importo del finanziamento deve essere erogato mediante accredito sul Conto di Tesoreria Unica (conto corrente di contabilità speciale c/o Banca d'Italia) del Comune di Mira (*soggetto attuatore esterno*):

- **Ente intestatario:** Comune di Mira
- **Codice fiscale intestatario conto:** 00368570271
- **N. conto corrente di contabilità speciale (presso Banca d'Italia):** IT - 19 - U - 02008 - 36182 - 000103783944
- **Codice tesoreria:** Unicredit Spa - Agenzia di Mira Via Nazionale, n. 183 - 30034 MIRA

Consiglio di bacino Venezia Ambiente

Comune di Mira

MISSIONE 2 COMPONENTE 1 INVESTIMENTO 1.1 DEL PNRR MODULO PER LA COMUNICAZIONE DEL TITOLARE EFFETTIVO E CONFLITTO DI INTERESSE

Il documento relativo alla "Comunicazione del titolare effettivo e conflitto di interesse" compilato e sottoscritto dal rappresentante legale del Consiglio di bacino Venezia Ambiente è stato inviato dall'ente medesimo in allegato alla nota Prot. n. 720 /2024 del 10 maggio 2024 in risposta alla nota del Mase prot. n. 0084478 del 08.05.2024 (acquisita al prot. del Consiglio di bacino Venezia n. 701/2024).